Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

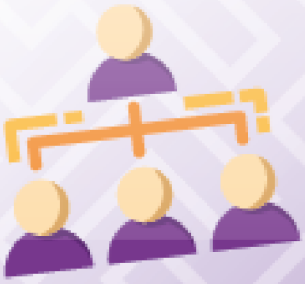
SCUOLA CATTOLICA

RM1EBP500D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA CATTOLICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***02/10/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***11*** *del* ***01/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***15/10/2025*** *con delibera n. 3/2025*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

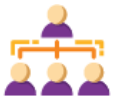
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
12 Priorità desunte dal RAV
14 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
16 Piano di miglioramento
21 Principali elementi di innovazione
22 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

23 Aspetti generali
27 Traguardi attesi in uscita
30 Insegnamenti e quadri orario
39 Curricolo di Istituto
41 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
43 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
47 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
67 Attività previste in relazione al PNSD
68 Valutazione degli apprendimenti
75 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

82 Aspetti generali
83 Modello organizzativo
85 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
86 Piano di formazione del personale docente
90 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica



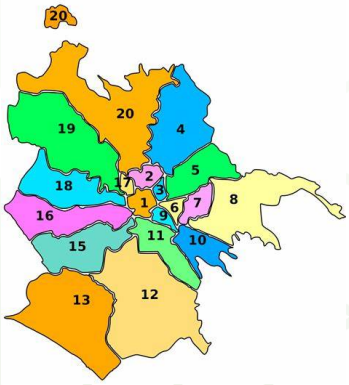
Opportunità:

Il contesto socio economico medio-alto consente una larga partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla scuola. Le famiglie sono in generale di estrazione culturale medio-alta e attente al valore delle proposte culturali e all'offerta formativa dell'Istituto. Le classi poco numerose consentono una cura costante della didattica ed una particolare attenzione ai bisogni individuali dei singoli studenti.

Vincoli:

Esiste una sensibile concorrenza territoriale dal punto di vista dell'offerta scolastica, poichè nel quartiere sono presenti scuole di ogni grado e di diversi indirizzi.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il territorio su cui insiste la scuola si trova al centro delle attività dirigenziali, economiche e culturali della città. La scuola è ben collegata quanto a trasporti (metro e autobus) e può mettere a disposizione dell'utenza un vasto ventaglio di servizi e opportunità. In particolare, trovandosi nel pieno centro di Roma, è vicina ai maggiori siti di interesse culturale, artistico e ricreativo.

Vincoli:

Risulta limitante per l'integrazione con il territorio l'assenza di attività in rete con gli altri istituti e con il Municipio I. Si ravvisa una difficoltà nel parcheggio di mezzi privati.

Risorse economiche e materiali Opportunità:

Le risorse economiche si basano essenzialmente sulle rette e su qualche sporadica donazione, a questi vanno aggiunti i contributi previsti per legge. La struttura dell'edificio, antica e di interesse storico-artistico, è stata totalmente messa a norma e possiede tutte le certificazioni sia da parte dell'ASL che dei Vigili del fuoco. E' dotata di porte tagliafuoco, di rivestimenti ignifughi, sensori e aspiratori di fumo, estintori e idranti, tutto regolarmente revisionato e a norma. Tutte le aule sono dotate di LIM con relativo p.c. E' presente un laboratorio informatico/linguistico dotato di 15 postazioni con pc, una parte di esso è adibita a laboratorio fisico-chimico con una ricca strumentazione. L'intero edificio è dotato di copertura wireless. Vi sono una sala musica con numerosi strumenti, una sala teatro di 100 posti, due palestre e un campo all'aperto. La nostra scuola dispone di una mensa interna e uno spazio lettura.

Vincoli:

Le strutture richiedono un alto costo di manutenzione a causa dei vincoli imposti dalla Soprintendenza.

Risorse professionali Opportunità:

L'età media del personale scolastico non è elevata. Ciò rappresenta sicuramente un vantaggio per la comprensione dei bisogni degli allievi e per la capacità di utilizzo delle nuove tecnologie. Nella maggior parte dei casi il personale è assunto a tempo indeterminato, così, da consentire una stabilità e continuità, sia nelle attività didattiche, sia nella gestione del rapporto con l'utenza. Una buona parte del personale possiede certificazioni e competenze linguistiche e informatiche. In generale, il personale possiede interessi e competenze di tipo culturale e accademico.

Vincoli:

Esiste la possibilità di una mobilità verso il pubblico impiego determinata da concorsi pubblici.

Attività extrascolastiche pomeridiane

Oltre alle attività didattiche scolastiche l'Istituto ha sviluppato nel tempo tutta una serie di attività extrascolastiche che si svolgono durante l'orario pomeridiano e che includono:

- Danza propedeutica

- Giocodanza

- Karate

- Rugby

- Musical

- Teatro

Calendario scolastico

Per il calendario scolastico, la Scuola si attiene alle disposizioni nazionali e regionali. L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri. Annualmente viene approvato un calendario scolastico di Istituto contenente l'indicazione di tutte le scadenze scolastiche e delle principali attività programmate per l'anno scolastico di riferimento.

Formazione del personale docente

La formazione permanente dei docenti attraverso il continuo aggiornamento è un diritto/dovere dell'insegnante per rafforzare e motivare il suo senso di identità e per seguire lo sviluppo della ricerca sull'educazione intesa nel senso più completo.

La scuola propone ogni anno la frequenza di corsi di aggiornamento con fornitura di materiali didattici e riviste specializzate.

È inoltre affidato alla responsabilità del singolo docente l'aggiornamento relativo alla propria disciplina.

A cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola vengono tenuti ogni anno specifici corsi di formazione/informazione sui vari aspetti della sicurezza nei luoghi di lavoro, sul primo intervento, sull'antincendio e sulla sicurezza alimentare (HACCP).

Organismi di partecipazione e di collaborazione

La scuola, come da obblighi di parità, prevede i seguenti organismi:

• Consiglio d'Istituto: composto da rappresentanti dei docenti, dei genitori, del personale non docente (ATA) oltre che dal gestore e dai coordinatori delle attività educative e didattiche

• Collegio dei docenti: vi appartengono d'ufficio tutti i docenti afferenti alla scuola di cui è oggetto ed e presieduto dal coordinatore didattico della scuola medesima.

• Consigli di classe: è formato dai docenti della classe e da non più di due rappresentanti dei genitori degli alunni della classe stessa.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio economico medio-alto consente una larga partecipazione ad attivita' extracurricolari proposte dalla scuola. Le famiglie sono in generale di estrazione culturale medio-alta e attente al valore delle proposte culturali e all'offerta formativa dell'Istituto. Le classi poco numerose consentono una cura costante della didattica ed una particolare attenzione ai bisogni individuali dei singoli studenti.
Vincoli:
Esiste una sensibile concorrenza territoriale dal punto di vista dell'offerta scolastica, poiche' nel quartiere sono presenti scuole di ogni grado e di diversi indirizzi. Inoltre non va dimenticato che le rette paritarie possono sembrare elevate rispetto a quelle statali:
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio su cui insiste la scuola si trova al centro delle attivita' dirigenziali, economiche e culturali della citta'. La scuola e' ben collegata quanto a trasporti (metro e autobus) e puo' mettere a disposizione dell'utenza un vasto ventaglio di servizi e opportunita'. In particolare, trovandosi nel pieno centro di Roma, e' vicina ai maggiori siti di interesse culturale, artistico e ricreativo.
Vincoli:
Risulta limitante per l'integrazione con il territorio l'assenza di attività in rete con gli altri istituti e con il Municipio I. È evidente la difficoltà di accesso mattutino per gli autoveicolo e la difficoltà di parcheggio per i mezzi privati.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le risorse economiche si basano essenzialmente sulle rette e su qualche sporadica donazione, a questi vanno aggiunti i contributi previsti per legge. La struttura dell'edificio, antica e di interesse storico-artistico, è stata totalmente messa a norma e possiede tutte le certificazioni sia da parte dell'ASL che dei Vigili del fuoco. È dotata di porte tagliafuoco, di rivestimenti ignifughi, sensori e aspiratori di fumo, estintori e idranti, tutto regolarmente revisionato e a norma. Tutte le aule sono dotate di LIM con relativo p.c. È presente un laboratorio informatico/linguistico dotato di 15 postazioni con pc, una parte di esso è adibita a laboratorio fisico-chimico con una ricca

strumentazione. L'intero edificio è dotato di copertura wireless. Vi sono una sala musica con numerosi strumenti, una sala teatro di 100 posti, due palestre e un campo all'aperto. La nostra scuola dispone di una mensa interna e uno spazio lettura.
Vincoli:
La struttura richiede un elevato costo di manutenzione a causa dei vincoli imposti dalla Soprintendenza. Manutenzione spazi esterni alquanto costosa.
Risorse professionali

Opportunità:
L'eta' media del personale scolastico non e' elevata. Cio' rappresenta sicuramente un vantaggio per la comprensione dei bisogni degli allievi e per la capacita' di utilizzo delle nuove tecnologie. Nella maggior parte dei casi il personale e' assunto a tempo indeterminato, cosi', da consentire una stabilita' e continuita', sia nelle attivita' didattiche, sia nella gestione del rapporto con l'utenza. Una buona parte del personale possiede certificazioni e competenze linguistiche e informatiche. In generale, il personale possiede interessi e competenze di tipo culturale e accademico.
Vincoli:
Esiste la possibilità di registrare nel tempo un turnover di docenti a causa di possibile mobilità verso il pubblico impiego determinata da concorsi pubblici. Rapporto docenti bambini ottimale ma da migliorare.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA CATTOLICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RM1EBP500D
Indirizzo	VIA COLA DI RIENZO 140 ROMA ROMA 00192 ROMA
Telefono	063235391
Email	scuolacattolicasrl@libero.it
Pec	SCUOLACATTOLICASRL@ARUBAPEC.IT
Sito WEB	www.scuolacattolicaroma.com
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

Plessi

SCUOLA CATTOLICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RM1AUT500V
Indirizzo	VIA COLA DI RIENZO 140 ROMA ROMA 00192 ROMA

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Informatica	1
	Musica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti in altre aule	10

Risorse professionali

Docenti	7
Personale ATA	5

Aspetti generali

La Mission d'Istituto

Nell'iter formativo della Scuola Cattolica è determinante educare gli studenti al senso della verità e dei valori per portare a pienezza la propria realtà personale, promuovendo due aspetti trasversali della crescita umana: l'attenzione all'altro e il dialogo. Tali aspetti costituiscono un elemento fondamentale, comune a tutte le programmazioni curricolari, che connota fortemente la scelta educativa della Scuola Cattolica e incidono sia sulla formazione umana, sia su quella religiosa dei nostri alunni.

La ***missione*** di questa Scuola, è quello di ***formare l'Uomo e il Cittadino*** (come previsto dalla Costituzione Italiana) con solide basi a livello di: alfabetizzazione culturale nei saperi di base (leggere, scrivere e far di conto); introduzione ai nuovi saperi (nuove tecnologie, lingue straniere); consapevolezza e pratica dei diritti/doveri della cittadinanza attiva; sensibilità valoriale orientata ai principi costituzionali e universalmente condivisi della dignità umana, della libertà e della convivenza civile e democratica.

Inoltre, il nostro Istituto sa (e si propone) di essere strumento fondamentale di socializzazione secondaria per i bambini prima e i ragazzi poi, sotto l'attenta regia educativa dei docenti e in stretta collaborazione con le famiglie. Per tutte queste ragioni questa istituzione scolastica ha l'obiettivo di: accogliere gli alunni con la loro personalità ed il loro patrimonio di esperienze e conoscenze; accompagnarli nel percorso di crescita e maturazione; assicurare a tutti la possibilità di raggiungere il successo formativo, rimuovendo o riducendo le cause e gli ostacoli che lo impediscono; determinare gli apprendimenti come effetti attesi di processi di insegnamento efficaci; promuovere apprendimenti significativi e duraturi nella sfera del: - sapere (conoscenze); - saper fare (abilità e competenze); - saper essere (mentalità, atteggiamenti e comportamenti).

"Insegnare ad imparare, scoprire e condividere" questo è il vero compito dell'insegnante: saper affermare idee forti e chiare senza dimenticare l'importanza dell'ascolto, la coerenza, l'umanità e la passione. E, poi, il ***"saper lavorare insieme"***: quanti più siamo a spingere il nostro lavoro nella scuola verso la medesima direzione meno fatica faremo e migliori saranno i risultati.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali redatte nel 2012, la nostra Scuola dell'Infanzia intende

promuovere nei bambini:

LA MATURAZIONE DELL' IDENTITÀ (saper essere)

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale dell'intera famiglia.

Significa: - imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; - Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; - sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

E l'acquisizione delle capacità di: - interpretare e governare il proprio corpo; - partecipare alle attività nei diversi contesti; - avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; - realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; - provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; - esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; - esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; - partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie - scelte e i propri comportamenti; - assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

Significa: - imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; - descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; - sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere negoziare i significati.

LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa: - scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; - significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo natura.

Queste finalità hanno come unico obiettivo: “la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio” .

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Impegnare maggiormente i docenti per facilitare l'ingresso nella scuola primaria, che risulta difficile anche per i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Portare tutti gli alunni a risultati medio-alti tra un anno e l'altro e alla conclusione della primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Insegnare agli alunni della Primaria il rispetto delle regole della convivenza comune e dei diritti degli altri, perche' i bambini sono portati a porsi al centro dell'attenzione e a difendersi in modo deciso anche dai compagni.

Traguardo

Portare i bambini al rispetto di se', degli altri e di regole condivise. Insegnare agli alunni a non utilizzare il computer solo per giochi e lavorare insieme in classe con la LIM.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuita' tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria

Traguardo

Costruire sempre di piu' un progetto di offerta formativa in continuita' tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre

2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Percorso di miglioramento

PRIORITA'	*TRAGUARDI*
La scuola favorisce lo sviluppo globale dei bambini, delle competenze chiave, di cittadinanza e degli apprendimenti di base.	Il 90% dei bambini con disarmonie o difficoltà raggiungano il successo formativo e conducano una osservazione sistematica del percorso svolto.
Migliorare la partecipazione familiare all'educazione dei bambini.	Progettare laboratori, corsi di formazione mirati e/o momenti comunitari per favorire la partecipazione attiva alle iniziative della scuola, finalizzate ad una migliore relazione bambini-scuola-genitori.
Rafforzare le modalità di comunicazione scuola-famiglia-territorio.	Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazioni all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.
Lo sviluppo sostenibile.	Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio. Valorizzazione del paesaggio artistico e paesaggistico. Fonti rinnovabili e sviluppo sostenibile.

La cittadinanza digitale.	Uso consapevole di internet. Procedure di sicurezza. Regole di comportamento in rete.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Impegnare maggiormente i docenti per facilitare l'ingresso nella scuola primaria, che risulta difficile anche per i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Portare tutti gli alunni a risultati medio-alti tra un anno e l'altro e alla conclusione della primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Insegnare agli alunni della Primaria il rispetto delle regole della convivenza comune e dei diritti degli altri, perche' i bambini sono portati a porsi al centro dell'attenzione e a difendersi in modo deciso anche dai compagni.

Traguardo

Portare i bambini al rispetto di se', degli altri e di regole condivise. Insegnare agli alunni a non utilizzare il computer solo per giochi e lavorare insieme in classe con la LIM.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. Consolidamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive.

Attività prevista nel percorso: Riorganizzazione degli spazi di apprendimento

Descrizione dell'attività	1. Riorganizzazione degli spazi di apprendimento Allestimento di angoli laboratoriali tematici (scientifico, creativo, logico-matematico) e spazi esterni funzionali, per favorire l'apprendimento attivo, la sperimentazione e l'inclusione.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Risultati attesi	Miglioramento degli ambienti di apprendimento: spazi più accoglienti, stimolanti e funzionali, in grado di favorire la creatività, la sperimentazione e l'inclusione.

Attività prevista nel percorso: Introduzione di metodologie didattiche innovative

Descrizione dell'attività	1. Introduzione di metodologie didattiche innovative Adozione di approcci laboratoriali, cooperative learning e coding unplugged, per stimolare creatività, problem solving e competenze digitali.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Risultati attesi	• Potenziare le competenze dei bambini: sviluppo di autonomia, capacità relazionali, pensiero logico-matematico, scientifico e digitale, curiosità e motivazione all'apprendimento. Innovazione didattica e collaborazione docente: consolidamento di pratiche educative innovative, metodologie laboratoriali e cooperative, scambio di buone pratiche tra insegnanti.

Attività prevista nel percorso: Formazione e collaborazione del personale docente

Descrizione dell'attività	Percorsi di aggiornamento su inclusione, STEM, uso consapevole delle tecnologie e strategie didattiche differenziate, con momenti di progettazione collegiale e scambio di buone pratiche.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Risultati attesi	Inclusione e differenziazione: capacità di rispondere ai bisogni specifici di ciascun bambino, garantendo partecipazione attiva e pari opportunità.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019.
- Istallazione della LIM. La lavagna interattiva multimediale è uno strumento molto utile non solo per l'alfabetizzazione digitale degli alunni, ma anche per stimolare nuovi approcci educativi. Esternamente la LIM è strutturata come una vera e propria lavagna tradizionale, all'intero però, è assolutamente tecnologica: si compone di schermo touchscreen, che consente di scrivere e disegnare con appositi pennarelli digitali o con il tocco delle dita direttamente, in modalità touchscreen, ed è inoltre collegata a un computer e ad un proiettore. Si parte da una struttura di base, che può essere poi potenziata mediante l'uso di software specifici. Con essa si possono realizzare molteplici attività, tra cui la navigazione in internet, la proiezione di contenuti testuali o visuali, si possono ascoltare e vedere materiali audio- visuali, svolgere esercizi interattivi, archiviare lezioni e condividerle. Le lezioni possono essere costruite in maniera nuova e dinamica.
- Introduzione del Badge per la rilevazione delle presenze e assenze del personale.
- In base ai risultati ottenuti da un osservazione sistematica dei bambini, si ha una visione dei bisogni formativi che ci danno la possibilità di innovarci nelle pratiche didattiche.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In coerenza con gli obiettivi della Missione 1.4 – Istruzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la scuola promuove azioni finalizzate al miglioramento della qualità del sistema educativo, al contrasto alle disuguaglianze e alla valorizzazione dei percorsi di apprendimento sin dalla prima infanzia.

Le iniziative attivate mirano al potenziamento degli ambienti di apprendimento, all'innovazione didattica e all'inclusione, attraverso l'adozione di metodologie attive e laboratoriali. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze di base, trasversali e digitali, nonché alla personalizzazione dei percorsi educativi nel rispetto dei ritmi e dei bisogni di ciascun bambino.

La scuola favorisce inoltre la formazione continua del personale docente, il rafforzamento delle competenze professionali e la progettazione condivisa, al fine di garantire un'offerta educativa di qualità e coerente con le priorità strategiche del PNRR. Le azioni intraprese contribuiscono a creare contesti educativi inclusivi, innovativi e orientati al successo formativo di tutti gli alunni.

Aspetti generali

La Scuola dell'Infanzia

La ***Scuola dell'Infanzia*** è il luogo dove si gioca la possibilità di conseguire il futuro successo formativo di tutti i bambini e di tutte le bambine. Compito specifico della Scuola dell'Infanzia è quello di partire da quanto ogni bambino ogni bambina sa già fare aiutandoli, però, a scoprire ciò che possono fare. La Scuola dell'Infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini/e dai tre ai sei anni d'età, nella prospettiva di formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita sociale e culturale. La nostra Scuola dell'Infanzia è una scuola cattolica, aperta ad accogliere alunni con altro credo religioso nel rispetto reciproco delle diversità. La Scuola Cattolica rivolge particolare attenzione alla cura e alla formazione spirituale degli studenti, anche attraverso celebrazioni, ritiri, preparazione ai Sacramenti ed iniziative di solidarietà. La Scuola Cattolica è il luogo in cui, valorizzando la presenza di persone di ceto sociale e di orientamento culturale diversi, si trasmette la cultura della pace attraverso un profondo senso di rispetto reciproco e di apertura al confronto e al dialogo nella costruzione di un'identità serena e forte. In tal senso, vengono proposte varie attività formative per educare gli studenti a spendere la vita con senso di responsabilità, come risposta quotidiana all'appello di Dio. La Scuola dell'Infanzia persegue sia l'acquisizione di competenze cognitive di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo sia un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti affettive, sociali e morali dello sviluppo, apportando il suo specifico contributo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative. Attraverso le attività curricolari si punta a fornire ai bambini: nell'area affettivo-relazionale la promozione dell'autostima attraverso il fare e il saper fare, l'ascolto e il coinvolgimento emotivo, lo sviluppo della curiosità intellettuale, il rispetto delle regole; nell'area cognitiva: le abilità strumentali di base; l'alfabetizzazione informatica; un metodo di lavoro efficiente. La Scuola dell'Infanzia ha l'obiettivo di prendersi cura del "benessere" dei bambini, del loro "stare bene" a scuola. Il termine benessere, "stare bene", rimanda ad uno stato di serenità, di armonia con l'ambiente in cui si vive, con le persone che lo abitano, con le esperienze che in esso si realizzano. Il benessere di ciascun bambino comincia nel momento in cui si sente riconosciuto, con la propria storia personale e nell'irripetibilità del proprio essere, imparando in questo modo a conoscersi. Questo è possibile in un contesto rassicurante e sereno, accogliente e incoraggiante, che valorizza l'ascolto, l'osservazione, il dialogo, il racconto di sé e la riflessione sul proprio vissuto. Una scuola accogliente cerca di cogliere come risorsa le potenzialità di ogni bambino e di curare gli stili cognitivi diversi in una prospettiva di riconoscimento della pluralità delle intelligenze (Howard Gardner). Attribuisce loro valore, sostenendo in questo modo il processo di costruzione dell'identità e di una positiva immagine di sé. La costruzione della consapevolezza di sé

avviene sempre attraverso l'incontro con l'altro, la relazione e il confronto. Stare bene a scuola significa dunque potere intessere una rete di relazioni positive e costruttive. La Scuola dell'Infanzia offre, nella convivenza quotidiana, nella cura delle conversazioni e degli scambi anche conflittuali tra bambini e con gli adulti, preziose occasioni di educazione alla differenza e alla cittadinanza. L'attenzione alla parola detta e ascoltata, l'attesa del proprio turno nelle conversazioni, il progressivo decentramento che porta all'apertura al punto di vista degli altri, sono esercizi di democrazia che aprono all'alterità, alla serena coabitazione nel rispetto delle differenze individuali e culturali. Una scuola che cura il dialogo e la co-costruzione del pensiero, favorisce il pensiero interculturale, un pensiero aperto, flessibile, che tiene conto e da valore all'altro e in cui ciascuno trova lo spazio e la libertà per esprimersi. A scuola ogni bambino ha occasione di stare bene con gli altri in un contesto intenzionalmente dedicato all'apprendimento, ha possibilità di fare esperienze che lo aiutano a crescere, incontrando gli elementi che lo circondano, facendone tesoro per imparare a scoprire, riflettere, valorizzare, inventare. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza. In una scuola che ha in attenzione tutti questi elementi il bambino può crescere anche nella propria autonomia. Dall'autonomia personale, che comincia con il graduale distacco dalla famiglia e con la cura della propria persona, all'autonomia di pensiero, che rende progressivamente ciascuno libero di esprimersi, di operare scelte, di orientarsi nell'ambiente e nelle relazioni.

I nostri spazi

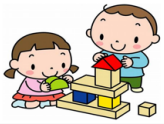







La nostra routine

ACCOGLIENZA (08:00-09:30). Gioco libero negli angoli strutturati della sezione.	
MERENDA DEL MATTINO E APPELLO (09:30-10:00). Durante la merenda mattutina sono previsti compiti e incarichi da parte dei bambini. L'insegnante sceglie due bambini a cui affida l'incarico del "cameriere". I camerieri distribuiscono la merenda ai compagni e sparecchiano i tavoli. Dopo la merenda facciamo le canzoncine del buongiorno, l'appello con riconoscimento tramite foto di se stessi e degli altri, contiamo le presenze, osserviamo il tempo meteorologico, che giorno è?, il calendario dei mesi dell'anno, la ruota delle stagioni, ripassiamo i giorni della settimana, facciamo il gioco delle emozioni.	 
ATTIVITÀ STRUTTURATE/GIOCO LIBERO negli spazi interni ed esterni della scuola (10:00-12:15). Proposte di attività manipolative, grafico-pittoriche, creative, sensoriali, artistico-espressive, linguistiche, progetti, laboratori, gioco libero. Riordino.	
IGIENE PERSONALE, PREPARAZIONE AL PRANZO (12:15-12:30).	
PRANZO (12:30). I bambini prendono il cibo, versano l'acqua e sparecchiano in autonomia. I camerieri distribuiscono il pane e la frutta. Si tratta di attività che li aiutano a sviluppare una buona movimentazione ed una buona coordinazione.	
IGIENE PERSONALE (13:15-13:30). Lavare il viso, le mani, i dentini.	 *Insegnante Miriana*

PRIMA USCITA (13:30).	
ATTIVITÀ STRUTTURATE/GIOCO LIBERO (13:30-15:00). Attività strutturare o gioco libero per i grandi, medi e piccoli che non riposano. Riordino.	
RIPOSINO POMERIDIANO (13:30-14:45/15:00).	
RISVEGLIO E PRATICHE IGIENICHE (14:45/50-15:00).	
MERENDA DEL POMERIGGIO (15:00-15:30).	
GIOCO LIBERO/ATTIVITÀ STRUTTURATE E USCITA (15:30-16:30). Gioco o attività pomeridiane. Preparazione all'uscita e saluti.	 *Insegnante Miriana*

La Scuola Primaria

L'Offerta Formativa della Scuola Primaria si articola nelle seguenti componenti: 1. Comunicazione nella madrelingua (curricolo Italiano); 2. Comunicazione in lingua straniera (curricoli lingua inglese e seconda lingua comunitaria); 3. Competenze in matematica (curricolo matematica); 4. Competenze di base in scienza, tecnologia e geografia (curricoli scienze, tecnologia e geografia); 5. Consapevolezza ed espressione culturale storica (curricolo storia); 6. Consapevolezza ed espressione culturale in musica ed arte (curricoli musica, arte e immagine e potenziamento in strumento e discipline musicali); 7. Consapevolezza ed espressione culturale corporea (curricolo educazione fisica); 8. Competenze metodologiche sociali.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA CATTOLICA	RM1AUT500V

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA CATTOLICA	RM1EBP500D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

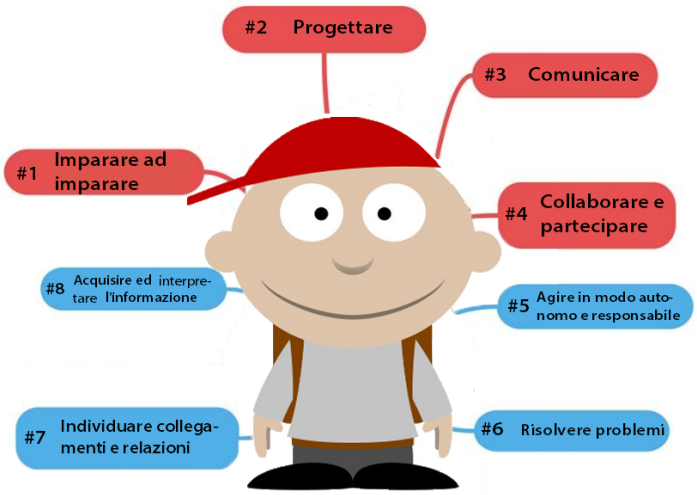
Inoltre:

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze (da indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e primo ciclo di istruzione 2012).

LE 8 COMPETENZE DA SVILUPPARE NELLO STUDENTE MODERNO



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA CATTOLICA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA CATTOLICA RM1EBP500D (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione Civica

Per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di minimo 33 ore l'anno.



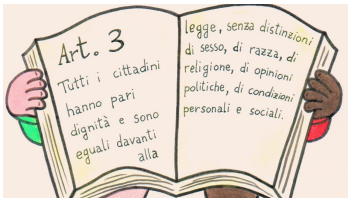
Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica contribuendo a ***"formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"***.

L'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia ruoterà su tre assi: lo studio della Costituzione, lo

sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Scuola dell'Infanzia intende attraverso il gioco e le attività educative sensibilizzare le bambine e i bambini ai concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

LO STUDIO DELLA COSTITUZIONE	L'obiettivo sarà quello di fornire ai bambini gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
LO SVILUPPO SOSTENIBILE	I bambini saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
LA CITTADINANZA DIGITALE	Ai bambini saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. Il Progetto ha l'obiettivo di avvicinare i bambini fin dalla Scuola dell'Infanzia alle nuove tecnologie e al coding attraverso il gioco in sezione e con le proprie insegnanti. Il pensiero computazionale è il processo mentale che sta alla base della formulazione dei quesiti per la risoluzione di un problema e delle loro soluzioni. Aiuta a sviluppare le abilità logiche e a risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Si tratta di un'abilità trasversale che ogni individuo dovrebbe sviluppare. Il pensiero computazionale stimola lo sviluppo di un'attitudine mentale utile ad affrontare problemi di ogni ordine e grado. Il pensiero computazionale insegna a pensare in maniera algoritmica, a trovare una soluzione e svilupparla e ciò avviene con la programmazione. Oggi, quando si parla di programmazione si fa riferimento al coding. Il coding permetterà ai bambini di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi. Imparare a programmare significa aprire la mente. Quando i bambini si avvicinano al coding diventano soggetti attivi della tecnologia.

Approfondimento



LO STUDIO DELLA COSTITUZIONE

Stare bene a scuola

PROPOSTE DI ESPERIENZE	*OBIETTIVI*
- Racconti che parlano di culture diverse dalle nostre: conversazioni guidate su similitudini e diversità, rielaborazioni grafico-pittoriche; - Il primo gruppo sociale: la famiglia; - I diritti dell'Infanzia e la Giornata ad essa dedicata; - Il libro della Costituzione; - Gli articoli 1, 2, 3, 4, 8 e 11; - Gli articoli 30 e 34; - Giochi per conoscere e rinforzare la conoscenza di alcune semplici regole di comportamento; - Racconti, attività e giochi per conoscere e riconoscere le emozioni e le espressioni del viso; - Giochi di socializzazione, attività di vita quotidiana, attività di appello con simboli e foto per riconoscersi, giochi e attività volti a consolidare la propria identità personale (sesso, età, caratteristiche fisiche, gusti e potenzialità), giochi e attività finalizzati al	- Vivere serenamente il distacco dai genitori e individuare nuove figure adulte di riferimento; - Esplorare la scuola e individuare i locali e gli spazi in base all'uso; - Imparare a condividere spazi e materiali; - Riconoscere culture diverse dalla propria; - Riconoscere i compagni di scuola, di sezione e di gruppo e imparare i loro nomi; - Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale; - Orientarsi nello spazio e nel tempo della scuola; - Sviluppare e potenziare l'autonomia personale e operativa nella vita quotidiana e nelle attività ludiche e didattiche; - Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento e di convivenza; - Scoprire il piacere di star bene con gli altri; - Scoprire il piacere del dono e della festa; - Scoprire la gioia di aiutare ed essere aiutati; - Scoprire la solidarietà;

riconoscimento della propria appartenenza alla sezione e al gruppo d'età, attività di "routine" (la giornata scolastica, il calendario del tempo, il calendario dei mesi, il calendario delle stagioni...).	- Favorire la conoscenza delle emozioni; - Favorire la capacità di esprimere le emozioni in modo adeguato; - Favorire la capacità di riconoscere le emozioni degli altri.

Curare il benessere, la salute e la sicurezza

PROPOSTE DI ESPERIENZE	*OBIETTIVI*
- Attività di vita quotidiana, in particolare in bagno e a tavola; - Conversazioni e giochi per riflettere sul perché delle norme igieniche praticate e sulle successioni temporali delle azioni (lavo le mani – mangio – lavo i denti); - Racconti, canzoncine, filastrocche sull'igiene quotidiana (igiene del corpo, cura di sé); - La Giornata dell'igiene delle mani e del personale sanitario; - Individuare ed evitare comportamenti potenzialmente pericolosi; - Conversazioni e riflessioni alla scoperta di alcune pratiche per non farsi male e per riconoscere le caratteristiche dei diversi ambienti dal punto di vista della sicurezza personale (in bagno si può facilmente scivolare, in sezione è pericoloso correre perché è facile inciampare e urtare	- Favorire la conoscenza dei comportamenti corretti per la salute; - Favorire la conoscenza dei comportamenti corretti per la sicurezza; - Favorire la conoscenza dei comportamenti alimentari corretti; - Favorire la conoscenza delle regole per una corretta igiene; - Favorire la conoscenza dello schema corporeo; - Consolidare lo sviluppo della motricità.

negli arredi...);

- Scoperta e interiorizzazione di alcuni comportamenti che migliorano la sicurezza di tutti (mettere le sedie sotto il tavolo quando ci si alza, riporre le scarpe sotto al lettino...);

- Educazione alimentare: il menù quotidiano, conversazioni e riflessioni in gruppo;

- Le regole per mangiar sano: scoprire l'importanza della varietà, impegnarsi ad assaggiare i diversi cibi e a terminare le porzioni;

- Giochi per conoscere i vari alimenti (ortaggi, frutti...) e classificarli per caratteristiche (colore, forma, grandezza);

- Attività di osservazione e manipolazione di alimenti con consistenze e sapori differenti;

- Attività volte a favorire la conoscenza dei cinque sensi;

- Percorsi motori con segnaletica stradale per la conoscenza del proprio corpo in movimento;

- I segnali di pericolo e di emergenza;

- La Giornata della sicurezza a scuola;

- La Protezione Civile e i vigili del fuoco;

- Le regole e i segnali stradali, il vigile urbano;

- Giochi di associazione simbolo stradale-significato; - L'Italia come uno stivale; - Gli articoli 9 e 5; - Il Comune e il Sindaco; - L'articolo 12; - La Festa della Repubblica; - Il Presidente della Repubblica; - Attività di riproduzione grafica della sagoma del proprio corpo e di quello dei compagni per confrontare le varie posizioni che il corpo può assumere.	



LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROPOSTE DI ESPERIENZE	***OBIETTIVI***
- Attività di collage di immagini relative alle piante, alla natura e all'inquinamento; - Attività grafiche di classificazione dei vari tipi di rifiuti e dei loro contenitori; - Attività di routine, giochi e racconti per favorire il rispetto dell'ambiente (utilizzo del materiale di riciclo per le attività,	- Rispettare e curare la nostra scuola: gli spazi, gli arredi, i materiali; - Rispettare e curare il giardino; - Conoscere, rispettare e amare la natura; - Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura;

separazione dei vari materiali nei rispettivi contenitori); - Attività volte a favorire la conoscenza dei quattro elementi; - Attività, giochi ed esperimenti volti a favorire la conoscenza del ciclo dell'acqua; - Riordinare i giochi e i materiali della sezione; - Non danneggiare le piante del giardino, rispettare i fiori e gli insetti; - Riordinare i giochi e tenere pulito il giardino della scuola; - Osservare, conoscere, rappresentare gli alberi: la struttura, i cambiamenti, l'utilità; - La festa degli alberi; - La Giornata della Memoria; - Coltivazioni a scuola: la cura dell'orto e delle piantine in vaso; - Creazione di oggetti con materiali di recupero; Conversazioni, riflessioni e pratica quotidiana per evitare gli sprechi.	- Rispettare gli animali; - Conoscere le necessità delle piante (acqua, terra, luce...) e curare l'orto e/o le piantine in vaso; - Differenziare i rifiuti e riutilizzare i materiali; - Non sprecare: acqua, luce, carta, cibo; - Favorire la conoscenza dei quattro elementi; - Riconoscere le fonti energetiche promuovendo un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo; - Favorire la capacità di formulare semplici ipotesi; - Avviare alla conoscenza del metodo scientifico; - Favorire la conoscenza dei comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente.



LA CITTADINANZA DIGITALE

PROPOSTE DI ESPERIENZE	*OBIETTIVI*
- Il mio amico tecnologico; - Usiamo bene la tecnologia; - Nel "Paese" di internet; - Diritti e regole del cittadino digitale; - Apprendimento ludico: giochi individuali e di gruppo; - Apprendimento tradizionale: schede didattiche; - Apprendimento digitale.	- Ascoltare e comprendere il racconto di un personaggio di fantasia; - Partecipare alle conversazioni; - Osservare e conoscere il computer e le sue parti; - Usare i primi strumenti tecnologici; - Apprendere un uso corretto e sicuro della tecnologia; - Conoscere le regole e i diritti del cittadino digitale; - Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale; - Sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; - Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; - Arricchire il vocabolario di termini tecnologici; - Iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi;

	- Sviluppare autonomia operativa; - Stimolare il pensiero creativo; - Favorire il senso della collaborazione tra compagni.

Curricolo di Istituto

SCUOLA CATTOLICA

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

SCUOLA CATTOLICA NAZARETH PRATI-ROMA
Curricolo verticale integrato infanzia-primaria

Infanzia

Linguistico: Fonemi 90%, lettura precoce laboratori quotidiani

Numerico: Conteggio <10 (70%), logica STEAM

Motricità: Giardino 200m² quotidiano, psicomotricità

Autonomia: Routine igiene/vestiario 95%

Cristiano: Catechesi valori Nazareth

PRIMARIA

Italiano: INVALSI 63.80 (+3.1% nazionale)

Matematica: 57.00 (-1.2% Lazio) Laboratori ponte STEAM

Inglese: Portfolio digitali 92% famiglie

Competenze UE: Circle time 1h/settimana (rispetto regole)

PDP BES: 100% alunni impulsivi (10%)

TRAGUARDI: +2% INVALSI Matematica entro 2028, competenze civiche UE +15%

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA CATTOLICA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

La scuola dell'infanzia promuove i processi di internazionalizzazione attraverso esperienze educative volte a sviluppare nei bambini un primo approccio all'apertura interculturale e alla cittadinanza globale. Le attività proposte mirano a favorire la conoscenza di lingue, culture e tradizioni diverse, nel rispetto dei valori di inclusione, dialogo e cooperazione.

In particolare, vengono realizzate esperienze ludico-didattiche di avvicinamento alla lingua straniera (canzoni, filastrocche, giochi, racconti), percorsi interculturali legati alle festività e alle tradizioni di altri Paesi, nonché attività espressive e narrative che valorizzano la diversità culturale come risorsa educativa. Ove possibile, la scuola aderisce a progetti di collaborazione con altre istituzioni educative, anche attraverso strumenti digitali, al fine di favorire lo scambio e la conoscenza reciproca.

Tali attività contribuiscono allo sviluppo delle competenze comunicative, relazionali e sociali dei bambini, sostenendo la costruzione di un atteggiamento positivo verso la diversità e il mondo globale fin dalla prima infanzia.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA CATTOLICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: PROGETTO SCOPRIAMO I QUATTRO ELEMENTI CON LE STEM

PROGETTO SCOPRIAMO I QUATTRO ELEMENTI CON LE STEM

Aria, acqua, fuoco e terra svolgono un ruolo importante nella nostra vita quotidiana.

La terra è il mondo degli alberi, dell'erba, dei fiori, delle pietre, della sabbia, delle tane degli animali che camminano o strisciano sopra o sotto il suolo;

L'acqua è l'elemento nel quale siamo immersi ancora prima di nascere, disseta, nutre, è nuvola, fontana, ruscello, fiume, mare;

L'aria è un respiro, un soffio, la brezza, il vento;

Il fuoco è un elemento potente, affascinante e misterioso, vulcano, incendio, energia, calore, luce.

Spesso però questi elementi, proprio perché fanno parte della nostra quotidianità, sono dati per scontato e quindi poco conosciuti, rispettati o valorizzati.

Abbiamo quindi ritenuto importante offrire ai bambini la possibilità di ampliare la conoscenza dell'ambiente attraverso l'esplorazione diretta dei suoi elementi, avvicinandoli al mondo reale con un atteggiamento creativo e di ricerca, incrementando consapevolezza, sensibilità, rispetto e amore nei confronti dell'ambiente.

Proposte di esperienze:

- Presentazione di ciascun elemento attraverso un indovinello;
- Esplorazione libera dell'ambiente e del materiale proposto;
- Verbalizzazione e condivisione in gruppo delle proprie sensazioni e preferenze;
- Esperimenti scientifici per scoprire e capire le caratteristiche dei singoli elementi:

Terra : osservazione dei diversi tipi di terreno, il peso dei diversi tipi di terreno (uso della bilancia), permeabilità della terra (uso della clessidra per vedere il tempo impiegato dall'acqua per scorrere sui diversi tipi di terreno), travasi con la terra o l'argilla, manipolazione della pasta di cacao (zucchero, farina, cacao).

Aria : osservazione di bolle d'aria, pitturiamo con l'aria, giochiamo con le bolle di sapone, creiamo le nuvole con la panna e il colorante, riproduzione quadro di R. Magritte "nuvola e bicchiere".

Acqua : osservazione del colore dell'acqua (giochi di trasparenza), creiamo l'acqua colorata, gli oggetti che galleggiano o affondano, i diversi stati dell'acqua e i profumi, vapore acqueo e ciclo dell'acqua, travasi con l'acqua, riproduzione di un quadro di C. Monet .

Fuoco : conosciamo il fuoco con la candela, riproduciamo i colori del fuoco (sale, pittura, collage), proiettiamo il fuoco, travasi con le lenticchie rosse, facciamo il sugo rosso, riproduciamo il quadro di R. Guttuso "le fiamme", creiamo il vulcano, esperimenti sulla combustione (candela mangia ossigeno e succhia acqua) .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi

ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso “Scopriamo i quattro elementi con le stem ” si propone di:

- Favorire la conoscenza dei quattro elementi attraverso diverse esperienze e attività;

- Invitare i bambini a riflettere sull’importanza di adottare stili di vita responsabili nei confronti dell’ambiente.

○ Azione n° 2: Lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola dell’infanzia

La scuola dell’infanzia promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso attività educative e laboratoriali che stimolano la curiosità, l’osservazione, la sperimentazione e il pensiero logico nei bambini. Le azioni proposte mirano a favorire un apprendimento attivo e significativo, basato sull’esperienza diretta e sul gioco.

In particolare, vengono realizzati laboratori di esplorazione scientifica e ambientale, attività

di osservazione e manipolazione di materiali naturali e strutturati, esperienze di problem solving e giochi di costruzione che favoriscono il pensiero computazionale e logico-matematico. L'uso di strumenti digitali semplici e adeguati all'età (robot educativi, coding unplugged, applicazioni didattiche) supporta lo sviluppo delle prime competenze tecnologiche.

Le attività STEM sono integrate nella quotidianità scolastica e valorizzano l'apprendimento cooperativo, la creatività e l'inclusione, contribuendo allo sviluppo delle competenze trasversali e alla costruzione di un atteggiamento positivo verso la scoperta, la ricerca e l'innovazione fin dalla prima infanzia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

USCITE DIDATTICHE - SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

"Uscire da scuola è ritornare più ricchi"; per questo sono previste, durante l'anno, alcune uscite, autorizzate dai genitori, nel territorio comunale o extracomunale. Fondamentale per noi è vivere delle esperienze educative in collegamento con la progettazione didattica, preparate a scuola, vissute nell'ambiente esterno e rielaborate successivamente in classe, inoltre, la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

LETTURE ANIMATE A TEATRO - SCUOLA DELL'INFANZIA

Ascoltare, immaginare, giocare. Letture colorate e semplici, accompagnate da giochi a tema per venire incontro ed assecondare i tempi di attenzione e le necessità che i piccoli spettatori hanno effettivamente nel momento dell'ascolto. L'attività di lettura diventa così un piacevole momento di gioco in cui i bambini vengono invitati a dare il loro contributo immaginando e partecipando a semplici giochi in tema con le letture proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

CON IL CORPO MI ESPRIMO - SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività verranno proposte in un costante intreccio tra il corpo umano e la sua rappresentazione artistica, a partire dall'osservazione di ritratti e dipinti di pittori famosi, che consentiranno al bambino di riflettere sull'immagine corporea e la sua raffigurazione. Successivamente, il percorso didattico sarà incentrato sul campo di esperienza "il corpo e il movimento", con giochi liberi e guidati, la produzione di ritmi attraverso le parti del corpo umano e vari oggetti di uso quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Riconoscere le parti del corpo e le loro funzioni; - Eseguire un gioco motorio; - Sviluppare la lateralità; - Riconoscere e riprodurre ritmi, associandoli a movimenti e parti del corpo; - Riprodurre posture e movimenti con il corpo; - Rappresentare concetti topologici con il corpo; -

Sviluppare la coordinazione e la motricità generale; - Sviluppare la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

SCOPRIAMO LA MAGIA DELLE PAROLE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Lavoreremo su vari vocaboli, usando i contenuti della programmazione annuale che spaziano dalle stagioni ai colori, dalle emozioni ai cinque sensi, dal corpo umano alle festività dando la possibilità ai bambini di consolidare ulteriormente le conoscenze apprese. Oltre a riflettere sulle abilità comunicative ed espressive del linguaggio orale, sarà importante infondere nel bambino la capacità di ascoltare, di inserirsi attivamente nelle conversazioni, di capire e farsi capire. Le attività si baseranno anche su un primo approccio alla lingua scritta, con la capacità di riconoscere e associare grafemi e fonemi e di “giocare” sulla forma e sul contenuto delle parole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale - Sviluppare fiducia e motivazione nell’esprimersi e comunicare con gli altri; - Raccontare, inventare, ascoltare; - Acquisire abilità di dialogo; -

Formulare frasi di senso compiuto; - Differenziare e riconoscere alcuni suoni contenuti nelle parole; - Familiarizzare con le sillabe; - Coordinare con precisione i movimenti della mano; - Utilizzare il metalinguaggio: riconoscere rime e analogie tra suoni e significati. Competenza multilinguistica - Comprendere parole e brevi istruzioni; - Utilizzare in modo pertinente parole e frasi standard imparate; - Nominare oggetti; - Rispondere in modo adeguato a semplici richieste; - Presentarsi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO E RECUPERO - SCUOLA PRIMARIA

Potenziamento della qualità degli apprendimenti e delle competenze essenziali per tutti gli alunni, anche quelli con bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Organizzare percorsi efficaci di recupero e consolidamento. Obiettivi generali: - Promuovere la motivazione ad apprendere. - Utilizzo sicuro delle strumentalità di base. - Recupero di lacune e/o carenze. Obiettivi specifici: - Migliorare i tempi di attenzione, concentrazione e applicazione. - Sviluppare le capacità di comprensione e rielaborazione. - Sviluppare capacità logico-matematiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

IO LEGGO - SCUOLA PRIMARIA

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Leggere e comprendere testi di vario genere privilegiando la metodologia laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare la curiosità e l'interesse del bambino alla lettura al fine di promuovere la formazione di un lettore autonomo e consapevole. - Conoscere e sperimentare diverse modalità di lettura. - Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero. - Potenziare l'attenzione, la concentrazione e la riflessione. - Sviluppare le capacità creative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

LINGUA INGLESE - SCUOLA PRIMARIA

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Consolidamento e potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria con insegnanti madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Affiancare e potenziare la didattica istituzionale della lingua inglese incrementando le abilità di speaking e listening.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Il progetto nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno. - Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione. - Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute. - Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

PROGETTO MAGICHE STAGIONI

Attraverso le stagioni i bambini prendono gradualmente consapevolezza del concetto di tempo, inteso anche in senso meteorologico. Conoscendo aspetti legati alla stagionalità, svolgono attività logico-matematiche e scientifiche, che prevedono anche semplici esperimenti. Il racconto che farà da sfondo integratore “il Ciliegio e l’albero sempreverde” distribuito in quattro episodi (uno per stagione), ha per protagonisti due alberi che si trovano nello stesso giardino e si confrontano in base ai cambiamenti stagionali che notano l’uno nell’altro. I bambini intraprenderanno quindi un percorso incentrato su un primo approccio al numero e alla misura (confronti, conteggi, ordinamenti, codici), alle proprietà degli oggetti (classificazioni, seriazioni, corrispondenze), alla conoscenza del linguaggio degli insiemi e dei connettivi logici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il percorso “Magiche stagioni” si propone di: - Ascoltare e comprendere racconti e filastrocche sulle stagioni; - Partecipare a conversazioni e formulare ipotesi; - Memorizzare e ripetere canzoncine e filastrocche; - Favorire la capacità dei bambini di osservare le trasformazioni dell’ambiente in cui vivono; - Favorire lo sviluppo delle competenze percettive; - Favorire lo sviluppo delle competenze motorie; - Favorire lo sviluppo delle abilità linguistiche; - Favorire la capacità dei bambini di collaborare; - Promuovere la creatività dei bambini; - Svolgere attività all’aria aperta; - Sviluppare la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - Sviluppare i cinque sensi; - Favorire lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale e della motricità fine.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica

PROGETTO COLORI SORPRENDENTI

PROGETTO COLORI SORPRENDENTI Proposte di esperienze: - Lettura e ascolto di storie con i colori (es. Il piccolo ladro dei colori, Colori di Hervé Tullet, Piccolo Blu e Piccolo Giallo di Leo

Lionni); - Rappresentazione grafica delle sequenze e dei personaggi delle storie attraverso l'utilizzo di diverse tecniche, materiali e strumenti; - Drammatizzazione delle storie; - Attività volte a favorire la conoscenza dei colori attraverso l'utilizzo di diverse tecniche e materiali; - Il laboratorio dei colori naturali; - Realizzazione del libro sui colori; - Relax... con i colori (il mandala); - Ricerca nell'ambiente di oggetti di vari colori; - Giochi di seriazione, classificazione in base ai colori; - Presentazione e riproduzione di quadri di autore con colori dominanti; - Ascolto, ripetizione e memorizzazione di brevi filastrocche e canzoncine con i colori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il percorso "Colori sorprendenti" si propone di: - Favorire la conoscenza dei colori primari e secondari; - Favorire la conoscenza dei diversi strumenti e materiali per rappresentare; - Favorire la conoscenza di diverse tecniche espressive; - Favorire lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale e della motricità fine.

Destinatari	Gruppi classe

PROGETTO TI RACCONTO LE EMOZIONI

PROGETTO TI RACCONTO LE EMOZIONI Proposte di esperienze: - Lettura e ascolto delle storie 1. Un barattolo di emozioni (Deborah Marcero) 2. Elefante, che paura! (Maria Loretta Giraldo, Nicoletta Bertelle) 3. Ippopotamo, che rabbia! (Maria Loretta Giraldo, Nicoletta Bertelle) 4. Tartaruga, che felicità! (Maria Loretta Giraldo, Nicoletta Bertelle) 5. Tristezza non mi fai paura! (Eva Eland) - Conversazioni libere e guidate; - Rappresentazione grafica delle sequenze e dei personaggi delle storie attraverso l'utilizzo di diverse tecniche, materiali e strumenti; - Drammatizzazione delle storie; - Composizione di visi di emozioni diverse; - Associazione emozioni e colori, con diverse tecniche; - Elaborazione di un prodotto finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il percorso "Ti racconto le emozioni" si propone di: - Conoscere e riconoscere le emozioni; - Raccontare sensazioni; - Manifestare i propri stati d'animo.

PROGETTO ESPLORIAMO I CINQUE SENSI

PROGETTO ESPLORIAMO I CINQUE SENSI Proposte di esperienze: - Lettura e ascolto delle storie di Maria Rius, J.M. Parramon, J.J. Puig 1. L'udito 2. L'olfatto 3. Il gusto 4. Il tatto 5. La vista - Conversazioni libere e guidate; - Rappresentazione grafica delle sequenze e dei personaggi delle

storie attraverso l'utilizzo di diverse tecniche, materiali e strumenti; - Drammatizzazione delle storie; - Elaborazione di un prodotto finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il percorso "Esploriamo i cinque sensi" si propone di: - Conoscere, riconoscere e discriminare i cinque sensi; - Arricchire le capacità espressive; - Interagire verbalmente, cooperare, socializzare, condividere esperienze; - Esprimere le proprie sensazioni attraverso i linguaggi: verbale, manipolativo, grafico¬-pittorico; - Esercitare e sviluppare le capacità sensoriali.

PROGETTO FESTE E GIORNATE SPECIALI

PROGETTO FESTE E GIORNATE SPECIALI Il Progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la Scuola dell'Infanzia, perché rappresentano l'opportunità, per i bambini, di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono le famiglie e, spesso, tutta la comunità. Le occasioni di festa favoriranno il senso di cittadinanza nel valorizzare le diverse identità attraverso il patrimonio culturale e religioso del nostro paese in un clima di convivenza civile. Le festività saranno,

inoltre, una valida occasione per far veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla formazione morale e sociale di ciascun bambino. Proposte di esperienze: - Esperienze volte a favorire la conoscenza delle principali feste e ricorrenze attraverso l'utilizzo di diverse tecniche e materiali; - Lettura e ascolto di storie, filastrocche e canzoncine; - Conversazioni libere e guidate; - Realizzazione di addobbi per la sezione e la scuola; - Realizzazione di lavoretti creativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il percorso "Feste e giornate speciali" si propone di: - Favorire la conoscenza delle festività e delle ricorrenze; - Sperimentare diverse forme espressive; - Sviluppare fantasia e creatività; - Riprodurre graficamente una storia; - Scoprire il valore della cooperazione, dell'amicizia, e della solidarietà; - Rendere i bambini protagonisti di una "grande festa".

PROGETTO ANNUALE: LE STAGIONI DENTRO DI ME

Progetto Annuale: Le stagioni dentro di me. Premessa generale Le stagioni raccontano la vita che cambia: colori, profumi, silenzi e rinascite. Ogni bambino vive dentro di sé emozioni che si trasformano, proprio come la natura. La collana di Chiara Ravizza (L'autunno dentro di me,

L'inverno dentro di me, La primavera dentro di me, L'estate dentro di me) diventa filo conduttore per un percorso annuale di esplorazione emotiva e sensoriale. Capitolo 1 – L'autunno dentro di me L'autunno è un'esplosione di colori, profumi e sapori. E se ti senti un pò arrabbiato, dispettoso come il vento, funesto come un fungo velenoso o stanco come un vecchio orso, accogli la stagione dentro di te: abbraccia le emozioni positive e negative e danza leggero tra le foglie. Un percorso immersivo che esplora emozioni, sensazioni e colori e conduce nel cuore del bosco autunnale. Un albo dai meravigliosi colori autunnali che invita a vivere le emozioni dell'autunno dentro di sé attraverso la metafora dell'albero autunnale. Finalità • Riconoscere i cambiamenti della natura in autunno. • Riflettere sul tema del cambiamento come emozione personale. Attività • Lettura animata del libro. • Raccolta di foglie e creazione di un mandala autunnale. • Pittura con impronte di foglie. • "Danza delle foglie": attività motoria con stoffe colorate. • Creazione del libro collettivo delle emozioni d'autunno. Capitolo 2 – L'inverno dentro di me L'inverno è bianco e delicato, avvolto nella sua silenziosa lentezza. Se vi sentite freddi come una lepre solitaria, stanchi come un tasso addormentato, smarriti come un piccolo cerbiatto, accogliete questa stagione dentro di voi: abbracciate le vostre emozioni positive e negative e danzate leggeri tra le foglie. Questo album invernale è un invito a vivere in armonia con i cambiamenti della natura. Finalità • Scoprire il valore del silenzio, della calma e dell'attesa. • Esplorare emozioni legate al riposo e alla lentezza. Attività • Lettura condivisa del libro. • Giochi sensoriali con ghiaccio e acqua. • Collage "paesaggi innevati" con cotone e materiali naturali. • Musica calma e attività di rilassamento ("respirare come fiocchi di neve"). • Costruzione di un albero che dorme. Capitolo 3 – La primavera dentro di me La primavera è il momento della rinascita. Con i suoi boccioli e le sue fioriture, invita a inebriarsi della pace che regna tra gli alberi, a meravigliarsi per i miracoli della natura e ad ammirare la magia travolgente degli insetti all'opera. E se anche tu, dopo il freddo inverno, desideri gioire e rinascere come fa la primavera, balla nella luce dell'alba, tra insetti e fiori, gustando le nuove prelibatezze che questa stagione offre, e assaporale con tutti i sensi. Un albo dai meravigliosi colori primaverili che invita a vivere in armonia con i cambiamenti della natura. Finalità • Scoprire i segni della rinascita. • Esprimere la gioia dei nuovi inizi. Attività • Lettura animata del libro. • Semina di fiori o piccole piante. • Laboratorio creativo: fiori con tempere e collage. • "Danza dei germogli": attività corporea che simula la nascita. • Realizzazione collettiva di un murale: "Il prato delle emozioni". Capitolo 4 – L'estate dentro di me L'estate è la stagione più luminosa e calda dell'anno, da vivere con tutti i sensi. Con il suo sole che splende, i tramonti dorati e l'aria fragrante di fieno e gelsomino, l'estate ci invita a immergerci nella sua bellezza travolgente. Ogni pagina è un viaggio tra voli di rondini, colori vivaci di farfalle e il fresco riflesso di una libellula che danza sull'acqua. È il momento perfetto per tuffarsi nelle acque cristalline, assaporare frutti dolci e scoprire la magia nascosta nei fiori e negli animali. Finalità • Vivere la pienezza e l'energia dell'estate. • Esplorare emozioni legate alla vitalità e alla libertà. Attività • Lettura del libro. • Giochi con l'acqua e travasi.

• Disegni con sabbia colorata. • “Danza del sole”: movimento con musica vivace. • Creazione collettiva di un grande sole delle emozioni. Valutazione • Osservazione della partecipazione dei bambini. • Attenzione alla capacità di esprimere emozioni con diversi linguaggi. • Documentazione fotografica e portfolio dei lavori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Finalità • Riconoscere i cambiamenti della natura. • Riflettere sul tema del cambiamento come emozione personale.

MADE IN ITALY 4KIDS – UN VIAGGIO MULTISENSORIALE TRA LE ECCELLENZE ITALIANE

Destinatari: Bambini della Scuola dell’Infanzia (3-6 anni). Durata: Da aprile a giugno. Metodologie: • Didattica per progetti. • Outdoor education. • Learning by doing. • Uso guidato di strumenti digitali (tablet, visori VR, robotica educativa). Attività previste: • “Viaggia con Leo” – Il robottino esploratore. Il robot educativo “Leo” guiderà i bambini alla scoperta delle regioni italiane. Ogni settimana si scoprirà una nuova eccellenza attraverso mappe interattive, video in

realtà aumentata e storie animate. • Laboratori STEAM – Made in Italy in azione. • Arte digitale: reinterpretazione di opere italiane con app di disegno e coding unplugged. • Cucina in miniatura: esperimenti sensoriali e preparazione di ricette tradizionali in chiave creativa. • Moda e design: costruzione di outfit e accessori con materiali di riciclo e stampa 3D. • Musica e suoni d'Italia: esplorazione sonora con strumenti tradizionali e app musicali. • Esperienze immersive: visite virtuali in 3D a città d'arte, botteghe artigiane e musei italiani. • Realtà aumentata per "animare" monumenti, cibi e personaggi famosi del Made in Italy. • Outdoor Lab – La natura italiana: uscite nel verde per scoprire piante, profumi e materiali della tradizione (ulivo, viti, fiori regionali) e usarli nei laboratori artistici. • Evento finale: "Italia in mostra": una mostra interattiva e multimediale, con QR code, installazioni sensoriali e presentazioni digitali dei bambini, aperta a famiglie e comunità scolastica. Valutazione: Documentazione digitale del percorso (foto, video, audio) condivisa tramite portfolio personalizzati. Osservazione narrativa dei processi di apprendimento e sviluppo delle competenze trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Finalità: Valorizzare il Made in Italy attraverso esperienze immersive, stimolando creatività, senso di identità culturale e competenze trasversali con l'uso di strumenti digitali e metodologie innovative. Obiettivi: • Scoprire i simboli e le eccellenze italiane (cibo, arte, moda, design, natura). • Promuovere l'apprendimento attivo e interdisciplinare. • Favorire la collaborazione e il pensiero critico attraverso il gioco e la tecnologia. • Integrare strumenti digitali in modo creativo e significativo.

Destinatari	Gruppi classe

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

In coerenza con le finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale, la scuola dell'infanzia promuove un uso consapevole, inclusivo e graduale delle tecnologie digitali come strumenti di supporto ai processi di apprendimento, di comunicazione e di innovazione didattica. Le attività previste sono finalizzate allo sviluppo delle prime competenze digitali attraverso esperienze ludiche e laboratoriali, adeguate all'età dei bambini. In particolare, la scuola realizza percorsi di esplorazione e sperimentazione con strumenti digitali semplici (tablet, LIM, robot educativi), attività di coding unplugged, utilizzo di applicazioni educative per la narrazione, il disegno e il gioco logico, nonché attività di documentazione digitale delle esperienze didattiche. Il PNSD sostiene inoltre la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, favorendo metodologie attive, collaborative e creative. Particolare attenzione è riservata all'educazione a un uso corretto e sicuro delle tecnologie, promuovendo nei bambini atteggiamenti di responsabilità, rispetto delle regole e cittadinanza digitale, in collaborazione con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Le attività progettate mirano a favorire nei bambini lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, relazionali e comunicative, attraverso esperienze di apprendimento attivo, laboratoriale e inclusivo. In particolare, si prevede il raggiungimento dei seguenti risultati: sviluppo della curiosità, dell'interesse e del piacere della scoperta e della sperimentazione; potenziamento delle capacità di osservazione, esplorazione, confronto e problem solving; acquisizione delle prime competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche; sviluppo del pensiero creativo e computazionale in forma ludica; utilizzo guidato e consapevole di strumenti digitali adeguati all'età; miglioramento delle competenze comunicative, espressive e collaborative; rafforzamento dell'autonomia, dell'autostima e della capacità di lavorare in gruppo; avvio alla cittadinanza digitale e al rispetto delle regole condivise. Tali risultati contribuiscono alla costruzione di un profilo di bambino competente, curioso e aperto all'innovazione, in continuità con il successivo percorso scolastico.

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

1. INFANZIA

Coding base: Giochi logici tablet 2/sezione (1:14), robot educativi 6.5/100 alunni

Portfolio digitali: 92% famiglie condivisi Google Workspace

Strumenti digitali: LIM tutte aule + wireless copertura totale

PRIMARIA

Laboratori STEAM: 2h/settimana coding/robotica (dispositivi STEM 6.5/100)

LIM collaborativa: Regole uso condiviso vs gaming (priorità competenze UE)

Formazione docenti: 15h/anno FISM digitale + portfolio transizione infanzia

Obiettivo: +15% competenze digitali UE entro 2028 (INVALSI digital

Monitoraggio: Questionari famiglie 90% + portfolio finali 92%

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA CATTOLICA - RM1AUT500V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione e la valutazione nella scuola dell'infanzia assumono una funzione formativa e regolativa dell'azione educativa e didattica, finalizzata a conoscere e accompagnare i processi di crescita, apprendimento e sviluppo dei bambini. Il team docente opera attraverso un'osservazione sistematica, continua e condivisa, nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino. I criteri di osservazione e valutazione adottati riguardano: Partecipazione e coinvolgimento Interesse, attenzione e motivazione nelle attività proposte; capacità di partecipare in modo attivo e costruttivo. Autonomia personale e organizzativa Gestione di sé, delle routine e dei materiali; progressiva capacità di fare scelte e portare a termine i compiti. Sviluppo delle competenze relazionali e sociali Capacità di interagire con i pari e con gli adulti, rispetto delle regole condivise, collaborazione e gestione delle emozioni. Competenze comunicative ed espressive Uso del linguaggio verbale e non verbale; capacità di raccontare, comprendere, esprimere idee ed emozioni attraverso diversi linguaggi. Sviluppo cognitivo e apprendimenti Capacità di osservare, esplorare, porre domande, formulare ipotesi e risolvere semplici problemi. Competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali Prime abilità di classificazione, seriazione, orientamento spazio-temporale e utilizzo guidato di strumenti digitali. Creatività e pensiero critico Capacità di rielaborare esperienze, trovare soluzioni originali e utilizzare materiali in modo creativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia si realizza attraverso esperienze educative quotidiane finalizzate allo sviluppo del senso di appartenenza, della

responsabilità, del rispetto delle regole e della convivenza civile. La valutazione assume carattere formativo e descrittivo e si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle relazioni e delle competenze emergenti dei bambini. I criteri di valutazione fanno riferimento alle tre aree tematiche previste dalla normativa: 1. Costituzione, legalità e solidarietà Rispetto delle regole condivise della vita scolastica Capacità di collaborazione e di aiuto reciproco Riconoscimento dei diritti e dei doveri nella vita di gruppo Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio Cura degli ambienti, dei materiali e degli spazi comuni Comportamenti responsabili verso la natura e l'ambiente Partecipazione attiva a semplici azioni di sostenibilità (raccolta differenziata, risparmio delle risorse) Interesse verso il territorio, le tradizioni e il patrimonio culturale 3. Cittadinanza digitale Uso guidato e corretto degli strumenti digitali Rispetto delle regole nell'utilizzo delle tecnologie Prime forme di consapevolezza digitale (attendere il turno, condividere, proteggere i dispositivi) Sviluppo di atteggiamenti di responsabilità e sicurezza Modalità e strumenti di valutazione osservazioni sistematiche e narrative griglie di rilevazione condivise dal team docente documentazione delle attività momenti di confronto e riflessione collegiale La valutazione non ha finalità selettive, ma orientative e formative, ed è finalizzata a sostenere lo sviluppo globale del bambino e a migliorare l'efficacia dell'azione educativa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo e descrittivo ed è finalizzata a osservare e sostenere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze sociali dei bambini. Essa si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle interazioni nel contesto scolastico. I criteri di valutazione riguardano i seguenti aspetti: Relazione con i pari Capacità di interagire in modo positivo, collaborare nei giochi e nelle attività, condividere materiali ed esperienze. Relazione con gli adulti Fiducia, ascolto, rispetto delle indicazioni e capacità di chiedere aiuto in modo adeguato. Rispetto delle regole Comprensione e interiorizzazione delle regole di convivenza; capacità di rispettare turni, spazi e tempi. Gestione delle emozioni Riconoscimento, espressione e progressivo controllo delle proprie emozioni; capacità di affrontare situazioni di conflitto in modo adeguato all'età. Comunicazione e ascolto Capacità di esprimere bisogni, pensieri ed emozioni; ascolto attivo dell'altro e rispetto dei punti di vista diversi. Collaborazione e partecipazione Disponibilità a lavorare in gruppo, partecipare alle attività comuni e contribuire alla vita della sezione. Autonomia relazionale Capacità di instaurare relazioni positive, fare scelte e assumere piccoli incarichi nel gruppo. Strumenti di osservazione osservazioni sistematiche e narrative griglie di osservazione condivise dal team docente documentazione delle attività confronto collegiale La valutazione non ha carattere comparativo o selettivo, ma orientativo e

formativo, e accompagna il percorso di crescita e benessere del bambino.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA CATTOLICA - RM1EBP500D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella nostra scuola si rilevano i traguardi di sviluppo dei bambini attraverso osservazioni periodiche condivise con tutto il team tramite moduli presenti a scuola (griglie di osservazione individuale per livello di età e per ambiti di competenza, diari di bordo e i moduli di osservazione sistematica di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e di attività di recupero mirato per la fascia 5 anni).
L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.
La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo-emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Solo un'attenta osservazione permette ai docenti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. I docenti, dunque, osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia e della costruzione dell'identità.
Valutazione-osservazione scuola dell'Infanzia.
Nella scuola dell'infanzia si valuta per:
- Rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti dei bambini;
- Ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- Valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- Per informare le famiglie e la scuola Primaria in modo completo e rigoroso.
Si valuta mediante:
- L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini nel contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;

- Esperienze di apprendimento finalizzato che permettono al bambino di mostrare le capacità del momento e, contemporaneamente, di imparare e progredire;
- Giochi motori, grafici, pittorici...;
- Conversazioni;
- Cartelloni di sintesi;
- Griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- Scheda finale di valutazione del bambino del Progetto Curricolo Verticale votata dal collegio dei docenti;
- Confronto tra docenti, valutazione nel team sezione o/e gruppo età.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, che caratterizza la valutazione come processo continuo di osservazione sistematica, si sono elaborate delle griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle diverse fasce di età.
L'educazione civica risulta trasversale a tutto il progetto educativo, quindi la valutazione, si basa su una osservazione costate per accertare il raggiungimento delle competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali ma in ogni momento in cui al bambino è chiesto di attivare spontaneamente azioni volte al bene comune.
Tutti questi strumenti di valutazione, condivisi dai docenti, sono applicati per valutare anche i percorsi programmati per l'insegnamento dell'educazione civica e sono finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze individuate nella programmazione:
- Sviluppa il senso di solidarietà e di accoglienza attraverso l'accettazione dell'altro e le regole di convivenza;
- Sperimenta rapporti personali basati sulla cooperazione e lo scambio;
- Sviluppa l'identità personale, sociale e culturale;
- Riconosce i propri diritti e doveri di bambino;
- Coglie l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia dell'ambiente;
- Conosce e applica le regole basilari per la raccolta differenziata;
- Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale;
- Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista";
- Ha acquisito minime competenze digitali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dai docenti, in sede di consiglio. La ''griglia di osservazione individuale'' (più schede in cui vengo indicate le competenze raggiunte dal bambino) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali.
Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:
- Definizione della propria identità;
- Avvio all'autonomia;
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- Rispetto delle prime regole sociali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA: La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti, ma come spunto per migliorare il progetto educativo-formativo. Il momento della valutazione costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le proprie potenzialità. Inoltre, essa permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di:
- predisporre possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;
- pianificare percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;
- pianificare prove di verifiche degli apprendimenti: in ingresso, in itinere e finale.
Pertanto, nella scuola primaria, viene riconosciuta una particolare importanza alla valutazione formativa, oltre a quella diagnostica atta a rilevare i punti di partenza per predisporre il percorso di insegnamento/apprendimento più efficace, nonché gli obiettivi e le linee programmatiche.
Modalità di lavoro
- Definizione delle parti e degli ambiti di ciascuna prova;
- elaborazione di prove di ingresso, intermedie e finali comuni per interclasse;
- analisi dei processi indagati da parte dei team dei docenti coinvolti;
- promuovere la cultura della collaborazione e della condivisione.
Tipologie di prove

- Prove scritte non strutturate (produzione scritta, risoluzione di problemi...) per la rilevazione delle abilità più complesse;
- prove semi strutturate;
- prove strutturate (test oggettivi) prevalentemente per la misurazione del livello di raggiungimento di obiettivi più specifici;
- prove orali, colloqui, per la verifica delle abilità di comunicazione e per il controllo dei processi di apprendimento e di organizzazione dei contenuti.

Il team di classe verifica periodicamente il lavoro svolto e l'efficacia degli interventi in relazione agli obiettivi prefissati (verifica del progetto educativo).

Strumenti

- Griglie per la rilevazione dei risultati ottenuti da ciascun alunno e per la registrazione delle osservazioni circa lo svolgimento dei compiti;
- Mappe per confrontare e analizzare i dati raccolti (punti di forza-criticità);
- Incontri formali per classi parallele dei team dei docenti;
- Registro elettronico.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA: Comportamento.

Gli indicatori, relativi al comportamento, nella scheda di valutazione sono:

- partecipazione alla vita di classe mostrando senso di responsabilità;
- impegno nello svolgimento le attività intraprese;
- rapporto con i coetanei.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO

L'alunno/a dimostra: rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; attenzione immediata e partecipazione vivace e attiva alle lezioni e alle attività della classe; metodo di lavoro autonomo e rapporto con i coetanei sereno.

DISTINTO

L'alunno/a dimostra: di rispettare generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo; attenzione costante, impegno e metodo di lavoro adeguati; interesse e partecipazione continuativa; rapporto con i coetanei sereno.

BUONO

L'alunno/a dimostra: rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami; interesse e impegno adeguati; partecipazione attiva.

SUFFICIENTE
L'alunno/a dimostra: di aver bisogno di sollecitazioni e richiami nelle varie situazioni; interesse selettivo, partecipazione a volte discontinua all'attività didattica; rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA:
Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti) si può non ammettere alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità in base ai criteri deliberati.
CRITERI DELIBERATI
1. L'alunno non ha acquisito le conoscenze e abilità necessarie agli apprendimenti successivi nonostante le strategie di miglioramento attivate dalla scuola;
2. L'alunno, considerato il suo livello iniziale, non ha compiuto progressi e ha avuto un inadeguato sviluppo degli apprendimenti nonostante le strategie di miglioramento attivate dalla scuola;
3. L'alunno necessita di ulteriori tempi per approcciarsi con maggiore maturità cognitiva ed efficacia ai vari contenuti conoscitivi proposti;
4. In caso di disabilità, su concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi sociosanitari espresso formalmente in sede di GLHO, si decide la permanenza di un anno nella scuola Primaria per offrire tempi più lunghi e ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione



Equità e inclusione sono elementi fondanti del nostro sistema di istruzione. Sempre più la scuola è chiamata ad accogliere accoglie alunni con bisogni educativi speciali (in particolare DSA, BES, ADHD). L'esperienza suggerisce che il contatto con i coetanei e la possibilità di svolgere percorsi rispondenti pienamente ai bisogni individuali contribuiscono enormemente alla crescita della persona e dell'intero gruppo-classe. La scuola si impegna pertanto a mettere in atto tutte le misure che rendano possibile tale percorso, offrendo risposte adeguate e personalizzate alle diverse situazioni.

1. Disabilità (tutelata dalla Legge 104/92);

2. Disturbi evolutivi specifici al cui interno rientrano: i DSA; i deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria; il disturbo della condotta, il disturbo oppositivo - provocatorio, il funzionamento cognitivo limite (tutelati dalla Legge 170/10, DM 12 luglio 2011 e Linee guida);

3. Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (nota 22/11/2013 e C.M. n. 4233 19/02/2014).

PEI e PDP

Nell'ottica di una reale inclusività e presa in carico di tutti gli alunni che presentano alcune difficoltà, i docenti progettano e formalizzano i percorsi personalizzati attraverso il Piano Educativo Individualizzato (per gli alunni con disabilità) e il Piano Didattico Personalizzato (per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali). In tali documenti, progettati di concerto dal consiglio di classe e da tutti gli attori coinvolti, vengono riportati gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio per tali alunni.

GLI

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.

Strategie

La scuola si propone la valorizzazione delle diversità individuali attraverso le seguenti strategie di integrazione:

- l'offerta di percorsi educativi personalizzati (PEI, PDP);
- la creazione di un ambiente accogliente;
- il lavoro di equipe tra tutti i partecipanti al progetto educativo: scuola, famiglia e territorio, che garantisca una continuità, sia verticale che orizzontale, del percorso formativo.

Dal punto di vista degli strumenti e dei metodi didattici, si privilegiano con particolare attenzione:

- uso di strumenti multimediali: PC e software specifici;
- uso di mediatori iconici, lettura e costruzione di grafici, schemi e mappe concettuali;
- l'apprendimento cooperativo e del tutoring.

"Tra i principi e le finalità del sistema integrato zerosei sono esplicitamente citati la riduzione degli svantaggi culturali, sociali e relazionali e la promozione dell'inclusione di tutti i bambini. Tutti i bambini manifestano abilità e attitudini differenti, alcuni presentano disabilità o bisogni educativi speciali. Accoglierli con priorità nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia vuol dire riconoscere il loro diritto all'educazione, il bisogno che hanno come tutti i bambini di essere accompagnati nel proprio percorso di crescita, a partire dal momento dell'ingresso e dell'ambientamento, che va progettato in relazione ai tempi e ai bisogni di ciascuno".

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Lo spirito che ci guida nell'organizzare iniziative e progetti educativi mirati (PEI e PDP) è il bisogno di rendere la comunità scolastica ambiente accogliente e gratificante , operando su obiettivi costruttivi come: - rafforzare il senso di appartenenza alla scuola allontanando l'abbandono; - incrementare l'integrazione fra gli studenti; - incrementare rapporti positivi con tutti gli gli insegnanti; - stimolare le risorse personali rafforzando il livello dell'autostima, l'autocontrollo e la fiducia di ogni alunno in se stesso e nelle proprie possibilità; - imparare a gestire le competenze acquisite; - acquisire l'abilità di "coping" elaborando giuste strategie di comportamento per gestire l'ansia e lo stress che determinano il disagio; - raggiungere un adeguato livello di conoscenze metacognitive che permettano di orientarsi nella scelta formativa e lavorativa. Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c. 3, è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. Modalità di lavoro: Insegnanti di sostegno e docenti di classe redigono il PEI in cui saranno previste attività individualizzate e di gruppo anche in collaborazione con gli OEPAC nonchè attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO Il primo periodo è utile per analizzare la situazione iniziale attraverso: l'osservazione dei livelli di partenza della struttura dell'alunno sia sul livello evolutivo globale che sulla personalità, colloqui con i genitori, con gli operatori del territorio e con i docenti della scuola di provenienza, colloqui con i genitori, con gli operatori del territorio e con i docenti della scuola di provenienza, lettura della diagnosi funzionale (DF) e del profilo dinamico funzionale (PDF) se presenti. Nel caso in cui la DF non fosse aggiornata, è necessario richiedere l'aggiornamento alla ASL di appartenenza. Facendo riferimento all'analisi della situazione iniziale, alla diagnosi clinica e al profilo dinamico funzionale (PDF), si passa alla formulazione della Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) fondata sulle aree di potenzialità dell'alunno. Il GLO, è la sede in cui verranno stabiliti gli obiettivi a breve, medio e lungo termine da raggiungere e da inserire nel PEI. Affinchè il

PEI, stilato in piena collaborazione, partecipazione e condivisione da tutto il team docenti, non diventi un cammino che 'separa' l'alunno dal percorso dei compagni è opportuna la ricerca di punti di giunzione tra le due programmazioni affinchè in esse si incrociano le dimensioni dell'individualizzazione e della socializzazione. Semplificando si possono verificare le seguenti situazioni: l'alunno disabile è in grado di seguire l'unità di lavoro proposta alla classe in tutti i suoi obiettivi (obiettivi di classe). Questa situazione è certamente la più rara, ma non va esclusa a priori; l'alunno disabile è in grado di seguire l'unità di lavoro proposta alla classe raggiungendone gli obiettivi minimi previsti. Bisogna aver chiaro quale sia l'obiettivo minimo previsto per poterli scomporre in micro-obiettivi affrontando così ogni attività con percorsi di diversa complessità; gli obiettivi della programmazione individualizzata si differenziano da quelli previsti per la classe di appartenenza. È importante che le attività stabilite per l'alunno disabile prevedano momenti di contatto, seppur minimi, con le attività svolte con il resto dei coetanei (obiettivi differenziati). Il PEI, pur essendo un modello definito, va inteso in maniera flessibile ed è possibile modificarlo in riferimento ad eventuali aggiornamenti in funzione delle diverse esigenze che si presenteranno nel corso dell'anno. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO Riferito agli alunni DSA certificati e non, e agli alunni con bisogni educativi speciali certificati e non derivanti da una situazione di svantaggio economico e/o sociale e/o linguistico e/o culturale. L'attenzione all'individualizzazione dei bisogni formativi degli alunni e alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento, va oltre il discorso delle certificazioni sanitarie, ampliando di gran lunga la funzione degli insegnanti che vengono di conseguenza investiti di un ruolo attivo. Gli insegnanti sono impegnati nella: individuazione precoce e prevenzione delle difficoltà di apprendimento degli alunni (art.3 legge 170/10). "È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti " individuazione dei Bisogni educativi speciali non clinicamente rilevabili (D.M. 27/12/2012 e C.M. 06/03/2013). La normativa vigente estende anche agli alunni con difficoltà di apprendimento, svantaggio e disagio, la personalizzazione degli apprendimenti, gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalla legge 170/2010. Gli insegnanti alla luce di ciò, osservano, valutano, comprendono ed individuano precocemente le difficoltà, riconoscono i segnali predittivi di un possibile DSA. Gli insegnanti in base all'art. 3 comma 3 mettono in atto "interventi tempestivi". "Le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010" (Art 2, comma 1 del DM 5669/2011). Inviano comunicazione informativa alle famiglie; si esprimono in merito al funzionamento problematico dell'alunno ed in base ad esso riferiscono in merito alla necessità di svolgere un percorso individualizzato (adeguando strategie e strumenti) o personalizzato

(adeguando gli obiettivi). Comunicano alla famiglia gli esiti della valutazione e, in dialogo con essa, redigono il piano didattico personalizzato condiviso e sottoscritto dalla famiglia, "sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche" (C.M. 06/03/2013). Si parla di individuazione precoce degli alunni a rischio DSA. Infatti a partire dalla scuola dell'infanzia e nei primi due anni della scuola primaria, la normativa pone attenzione non solo al disturbo (che eventualmente viene diagnosticato alla fine della classe seconda in caso di dislessia, disgrafia e disortografia o al termine della classe terza nel caso di discalculia), ma alla difficoltà di apprendimento che potrebbe evolvere in DSA. Si possono evidenziare una serie di "campanelli d'allarme" già negli anni della scuola dell'infanzia. La prevenzione delle difficoltà di apprendimento sarà realizzata anche tramite azioni di screening effettuati alla ASL per gli alunni di classe seconda di scuola primaria.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Docenti Curriculari, Docenti di Sostegno, Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La Scuola promuove la relazione costruttiva con le famiglie degli alunni BES attraverso: -colloqui individuali con le Funzioni Strumentali preposte all'integrazione scolastica nell'Istituto -colloqui individuali con i docenti referenti DSA -percorsi formativi sulla genitorialità -progetti specifici di supporto alle famiglie. Il progetto 'counseling' nasce con il fine di potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio, favorire la serenità scolastica e familiare dei ragazzi con bisogni speciali; prevenire e contrastare ogni forma di disagio e di discriminazione dei ragazzi stessi. Il progetto 'counseling' nasce con l'obiettivo di offrire l'opportunità di esplorare e riconoscere i propri schemi d'azione e di pensiero e aumentare il livello di consapevolezza, così da saper utilizzare al meglio le proprie risorse personali per gestirsi in modo efficace e raggiungere un maggiore benessere.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione alunni BES Verifiche: orali e scritte, concordate tra docenti di sostegno e i docenti curriculari, ove necessario saranno personalizzate e/o semplificate: esse costituiranno per i docenti la base per una eventuale riprogettazione degli interventi. La valutazione: individualizzata, intesa come "valore" in relazione al percorso compiuto prenderà in considerazione la situazione di partenza, i progressi compiuti, la maturazione complessiva, l'impegno e la partecipazione; essa userà dei parametri che tengano conto della situazione individuale, ed avrà cura di essere rispondente alla reale prestazione dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il progetto continuità permette ai bambini di proseguire la propria storia personale senza passaggi traumatici e di affrontare con serenità contesti scolastici diversi. All'interno della nostra scuola sono previsti dei momenti di continuità tra la sezione primavera e le sezioni infanzia attraverso attività di intersezione e non. STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO − Potenziare il curricolo con inclusione dei corsi di Lingue. − Avviare corsi Interni di certificazione riconosciuti per le lingue comunitarie: Inglese, Francese, Spagnolo. − Promuovere la partecipazione degli alunni alle settimane internazionali di lingua e alla mobilità individuale internazionale. − Continuare nel processo di riorganizzazione dei servizi amministrativi e ausiliari in funzione della scuola digitale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Laboratori eterogenei + portfolio digitali personalizzati 92%

Aspetti generali

La nostra scuola è un sistema organizzato che ruota attorno:

1. bambino;

2. famiglie;

3. personale scolastico;

4. spazi-ambiente.

La scuola realizza le finalità educative indicate nelle Indicazioni Nazionali in particolare:

- la formazione completa della personalità dei bambini;

- la formazione di piccoli cittadini liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità;

- il raggiungimento di traguardi di sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze.

La qualità educativa della scuola è caratterizzata dalla qualità degli spazi, degli arredi, dei materiali, dei tempi e delle attività; dalla qualità delle relazioni tra bambini, tra adulti e bambino e tra adulti (operatori e genitori) e dalle esperienze educative offerte. E' necessario che ci sia un'integrazione tra questi aspetti, poiché nessuna di queste da sola garantisce la qualità educativa.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del DS • Svolgere le funzioni di Referente della sede in cui presta servizio • Prendere contatti con Istituzioni e/o Enti pubblici o privati, previo accordo con il dirigente • Sostituire il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, ecc. • Verificare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e delle famiglie e riferire alla dirigente • Redigere, su delega, brevi circolari docenti - alunni - genitori su argomenti specifici e concordati con il dirigente • Verificare la diffusione di circolari interne – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nella sede e controllare le firme di presa visione • Riferire costantemente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso. Docente Infanzia Attività didattica, educativa e progettuale, secondo quanto previsto nel PTOF. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Tra i docenti dell'ordine di scuola rientra il docente coordinatore di sede nominato dal Dirigente scolastico. Docente Primaria Attività didattiche, educative e	1

	progettuali, secondo quanto previsto nel PTOF. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Tra i docenti dell'ordine di scuola rientra il docente collaboratore del Dirigente scolastico.	
Docente Infanzia	Insegnante prevalente	3
Docente Primaria	Insegnante prevalente	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Si occupa dei servizi generali amministrativo-contabili.
Ufficio per la didattica	Si occupa della gestione degli alunni e di tutto il materiale inerente alle attività curriculari.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Aggiornamento personale docente

Promuovere occasioni di aggiornamento dei docenti nell'impiego delle tecnologie, e-learning, DNL (Disciplina non linguistica con metodologia CLIL) e Cooperative Learning.

Destinatari	Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Arricchimento e individualizzazione dei curricoli, con attenzione alla verticalità

Incentrare il curricolo e la programmazione delle attività didattiche e formative sulle concrete caratteristiche del contesto e degli alunni, anche attraverso processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Processi di autovalutazione e miglioramento

Diffondere la cultura dell'autovalutazione - Arricchire le pratiche e le modalità di autovalutazione dell'istituzione scolastica e le strategie di redazione, attuazione e monitoraggio del piano di miglioramento.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti

Passare dalla scuola delle conoscenze a quella delle competenze - Programmare, valutare e certificare le competenze.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento innovativi

Innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale e coding.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cittadinanza globale

Sensibilizzare gli alunni sui temi della parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, legalità e cittadinanza attiva.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

Formazione su specifiche forme di disabilità, DSA e sulla gestione di alunni con disturbi del comportamento.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Aggiornamento Personale ATA

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	